

NOTIZIE

3/15

PER L'INGRESSO NEL COLLEGIO DI FOSSANO
DE P. P. SOMASCHI.

FOS. 0055

Pf 14

PER il convitto comprese le lezioni di Ballo lire 25. al Mese, quali si pagano anticipatamente ogni semestre.

Per uso della Scanzia, e Letto: cioè Banchette, Pagliariccio, Materasso. Per lavatura, e stiratura delle loro Lingerie. Per carta, Penne, Inchiostro. Per farli pettinare da una Donna due volte la settimana, o più secondo il bisogno. Per le Vacanze Autunnali, e Mancie del Santissimo Natale, in tutto lire 24. cadun anno.

PROVISIONI.

Vestito nero per uscire, ed altro di colore, senza oro, ed argento dentro del Collegio. Camischie a loro piacimento, Lenzuola para 2. Serviete 8. Un Mantile longo rasi 6., e largo rasi 2, Tovaglie 3. Pettini, Mantellina, spazzole per gli Abiti, e Scarpe. Posata d'argento. Una coperta di lana, ed una di faglia verde, per la quale vi vogliono rasi 18. tutte queste cose distintamente segnate per averne l'uso in pronto.

AVVERTIMENTI.

In tempo di assenza temporale, anche per le Vacanze Autunnali corre la metà della Pensione, non essendo ragionevole che le spese delli Prefetti, Maestro da Ballo, Camerieri, ed altri ferventi corrano in danno del Collegio; insegnandoci la longa sperienza essere spediente che i Signori Convittori passino dette Vacanze nella Villeggiatura del Collegio, dove ogni giorno si attende alcun poco allo studio, ed al Ballo.

Non si ammettono che Giovani di nobili natali, o almeno distintamente civili, non minori d'anni 7., e non maggiori di 14. avvertendo esservi i suoi Maestri particolari per quelli, che non sono ancora capaci di andare alle Regie Scuole, delle quali si ha tutto il comodo senza uscire dal Collegio.

Nel primo ingresso ogni Convittore paga lire 4., e recitandosi qualche Opera, o Comedia ognuno deve contribuire un Luigi d'oro. In caso di malattia saranno assistiti con tutta carità, correndo la spesa de medicinali a loro conto.

[The page contains extremely faint and illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the document. The text is scattered across the page and cannot be transcribed accurately.]

che si stimerà bene di conservare alla memoria⁹
de' tempi avvenire .

XX. Tutte quelle cose poi, che saranno comuni ad amendue le Classi, si registreranno in un altro libro comune, che i Segretarj terranno per un anno ciascuno, coll' obbligo reciproco nel trasmetterselo di farne alla Società la lettura, nel qual tempo dovranno pur leggere i registri appartenenti alle loro proprie Classi.

XXI. Sottoscriveranno essi tutti gli Atti dell'Accademia, daranno corso alle Patenti d'aggregazione, e di corrispondenza, e a tutto quanto escirà dall' Accademia, informeranno gli Autori sull' esito delle loro composizioni, e faranno gli elogj de' Socj trapassati, quando venissero questi giudicati dall' Accademia .

XXII. Di tutte le cose finalmente spettanti all' Accademia essi saranno i depositarj, e gli amministratori, ed ogni anno saranno obbligati di darne conto alla medesima .

XXIII. L' Accademia persuasa, che nessuno degli Accademici, o Corrispondenti sarà mai nè per divulgare i sentimenti particolari delle Adunanze private, e degli scrutinj, nè per appro-

priarsi le altrui produzioni, nè per essere inquieto, o satirico, nè per commettere azione, che tornar possa in disonore del Corpo, raccomanda a ciascuno l'esatta osservanza di questi Regolamenti, e di tutti quegli altri, che si esigessero dalle circostanze, l'amichevole unione, la reciproca assistenza, e tutto l'interessamento pel suo maggior possibile progresso.

V. CORTE d'ordine di S. M.

TORINO MDCCLXXXVII.
PRESSO GIAMMICHELE BRIOLO
STAMP. E LIBR. DELLA R. ACCAD. DELLE SCIENZE
E DELLA SOCIETA' AGRARIA.